

SE IL TEMPO SCORRE TROPPO IN FRETTA ...

L. COMMUNICATION



... FERMALO.



Società degli
Alberghi
e delle
Terme
di **Porretta**

Vieni alle Terme di Porretta, tra i più importanti e antichi centri termali in Italia. Immergiti nelle acque straordinarie che sgorgano dalle fonti porrettane: sia sulfuree che salsobromoiodiche, sono ricche di elementi indispensabili al tuo organismo.

Riscopri il gusto della salute tra luoghi di favola e borghi medievali, castelli, laghi e santuari: una vacanza alle Terme di Porretta è un'immersione nei colori e nei sapori della natura e della storia italiana.



Nicola Corvino

1) Irreperibilità e dimora temporanea in altro Comune

Ho avviato un procedimento di cancellazione per irreperibilità di tre persone alle quali è stato notificato lo sfratto nel maggio dello scorso anno. La pratica l'ho aperta in febbraio di quest'anno quando ho ricevuto la comunicazione dai servizi sociali. Nel mese di Aprile è arrivata comunicazione di iscrizione nello schedario della popolazione temporanea, di due delle tre persone, da parte di un altro comune con decorrenza 30.03.2010. Alla richiesta di procedere ai sensi dell'art. 16 del DPR 223-89 non ho avuto riscontro, neanche negativo...

Risposta dell'Esperto ANUSCA Nicola Corvino

La mancata risposta alla segnalazione di cui all'art. 16 del DPR 223/89 è motivata probabilmente dal fatto che l'avvenuta iscrizione nello schedario della popolazione temporanea, a norma del successivo art. 32, consente la conservazione della residenza nel Comune di provenienza, in quanto si ritiene che gli interessati si trovino in una situazione provvisoria in attesa di definizione.

Tale iscrizione, entro il termine massimo di un anno, può evolvere nell'acquisizione della residenza nell'altro Comune ovvero in altra eventuale situazione.

Pertanto, si consiglia di temporeggiare e di attendere nuovi sviluppi, tenendo sotto controllo la situazione da verificare anche con l'altro Comune interessato.

Per quanto riguarda, invece, la terza persona, di cui non si ha traccia, occorre continuare il procedimento di cancellazione per irreperibilità e se l'anno convenzionale di irreperibilità è ormai maturato si può fare la cancellazione.



Paola Schirru

2) Cittadinanza straniera acquisita volontariamente nel 1959, gli adempimenti dell'ufficiale di stato civile

E' pervenuto dal Consolato Generale d'Italia di Toronto (Canada) un attestato di naturalizzazione straniera per una cittadina italiana di perdita della cittadinanza italiana con decorrenza 16.03.1959 (ai sensi dell'abrogato art. 8 della Legge 555/1912).

Si chiede:

1) l'attestato suddetto deve essere trascritto nei registri di cittadinanza come richiesto dal Consolato o solo annotato nell'atto di nascita dell'interessata (l'attestato del Sindaco);

2) in caso di solo annotazione (formula 140 D.M. 2 maggio 2002), l'attestato del Sindaco dovrà essere trascritto nei registri di cittadinanza?

3) In caso positivo si chiede altresì comunicare la forma dell'attestato del Sindaco da trascrivere e la procedura completa da seguire.

Risposta dell'Esperto ANUSCA Paola Schirru

Le istruzioni ministeriali (Miacel n.9/2001) hanno stabilito che a seguito di comunicazione dell'autorità

consolare o diplomatica, relativa alla naturalizzazione straniera da parte di nostro connazionale, il Sindaco emette l'attestazione così come prevista dall'art. 16 comma 8 DPR 572/93, relativa agli effetti negativi che tale provvedimento ha avuto sulla cittadinanza italiana.

L'Ufficiale dello stato Civile, provvederà altresì alla sua trascrizione nei registri di cittadinanza ai sensi dell'art.24 DPR 396/2000 e all'annotazione all'atto di nascita, con FORM N. 140 del Formulário Ministeriale, che dovrà necessariamente essere integrata con le indicazioni complete dell'atto di trascrizione e art. di legge che ha determinato la perdita (art. 8 n. 1 legge 555/1912).

Per quanto riguarda il testo dell'attestazione sindacale, potrebbe essere di questo tenore: "Il Sindaco: visto la comunicazione del Consolato..... prot..... del; Visto l'art. 8 n. 1 legge 555/1912; Visto l'art. 16 comma 8 DPR 572/93; ATTESTA che il Sig.....nato a , è incorso nella perdita della cittadinanza italiana in data(n.b. data dell'acquisto della cittad. straniera) in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 n. 1 legge 555/1912, avendo acquistato volontariamente la cittadinanza canadese, con provvedimento di naturalizzazione. F.to Il Sindaco."

Ad avvenuta trascrizione si provvederà alla modifica anagrafica in merito allo status civitatis del soggetto in questione e alle comunicazioni di rito (Consolato, Min.Interno Divisione Cittadinanza, Prefettura UTG Ufficio Cittadinanza, Elettorale, Casellario Giudiziale).





Claudio Pagano

3) Cremazione e dispersione delle ceneri in Comune diverso della Regione Emilia Romagna – un'importante sentenza del TAR Toscana i cui principi sono validi su tutto il territorio nazionale

Ci è stata richiesta l'esumazione straordinaria di una persona deceduta in altro Comune emiliano-romagnolo e seppellita nel nostro cimitero da 9 anni, al fine della cremazione e della dispersione delle ceneri nel Comune di B. (altro Comune posto nella medesima Regione).

Ho autorizzato l'esumazione straordinaria e procederò al rilascio dell'autorizzazione alla cremazione di cadavere ai sensi della circolare del ministero della sanità nr. 24 del 26.6.1993 - punto 14.2, provvedendo a richiedere tutta la documentazione indicata nell'art. 79 del DPR 285/1990.

La successiva autorizzazione alla dispersione delle ceneri, quale Comune deve rilasciarla?

Risposta dell'Esperto ANUSCA Claudio Pagano

Nella situazione descritta è necessario procedere tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia, sia di rango nazionale che regionale, nonché dei recenti ed importanti orientamenti della giurisprudenza amministrativa. In primo luogo occorre evidenziare che la legge n. 130/2001 non indica compiutamente qual'è il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione alla dispersione delle ceneri.

Analogamente la Legge Regione Emilia Romagna n. 19 del 29.07.2004 si limita a prevedere, nell'art. 11, che "l'autorizzazione alla dispersione delle ceneri viene rilasciata dal soggetto competente individuato dalla normativa statale...".

Peraltro la direttiva in merito all'applicazione del citato art. 11 della L.R. Emilia Romagna n. 19/2004, approvata con deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 10/2005, afferma la competenza, per il

rilascio all'autorizzazione alla dispersione, del Comune dove è avvenuto il decesso senza affrontare la casistica della dispersione conseguente a cremazione di salme già tumulate. Invece per le ceneri già tumulate la stessa fonte ribadisce la competenza del Comune ove sono conservate le ceneri.

Al quadro normativo suddetto si deve aggiungere la recente ed innovativa sentenza del TAR Toscana, Sezione II ^ - n. 2583 del 02.12.2009 che affronta con convincente chiarezza la competenza autorizzatoria in capo al Comune in cui avviene la dispersione ovvero poiché *"...è nel territorio di detto Comune che si verificano gli effetti dell'operazione materiale di dispersione: dunque è per siffatto territorio che si pone la necessità della previa verifica dell'insussistenza di ragioni ostative di natura igienico-sanitaria, essendo l'inesistenza di motivi ostativi di ordine pubblico o di giustizia già stata accertata, a monte, nel distinto procedimento di cremazione. Non ha, invece, alcun senso l'utilizzo degli altri criteri di collegamento quale quello del Comune dove si è verificato il decesso, qualora diverso da quello dove deve eseguirsi la dispersione..."*.

Alla luce di tale importante orientamento si ritiene che l'autorizzazione alla dispersione delle ceneri debba essere rilasciata dal Comune dove avverrà la dispersione. Infine, relativamente all'urna contenente le ceneri derivanti dalla cremazione del cadavere si riferisce che la stessa può essere consegnata direttamente, a cura del forno crematorio, ai familiari ovvero alla ditta di pompe funebri senza la necessità di osservare particolari prescrizioni.



continua da pagina 1: **A Merano ...**

di Enti, è giusto celebrarli e festeggiare, guardando però oltre.

Certamente a Merano saranno offerte, ai convegnisti, quattro intense giornate di relazioni, dibattiti, approfondimenti utili alla loro crescita professionale. Ma non potranno mancare una riflessione e un confronto propositivo su quelli che saranno gli anni a venire per ANUSCA. Probabilmente ancora e sempre più impegnativi.

Basta scorrere gli argomenti proposti per la trentesima Assise Nazionale. A cominciare dal primo: *"Essere al passo coi tempi! L'evoluzione culturale dell'ufficiale dello stato civile e di anagrafe, in risposta alle esigenze "sociali" di uno Stato moderno"*. Altri temi richiamano i termini *"evoluzione, prospettiva, novità, prova, innovazione, cambiamento, competenza, responsabilità"*. Questo ci dice che le prossime sfide da affrontare saranno ancora tante e forti.

Per superarle ANUSCA può contare su una solida base sociale che, nel trentennio 1980-2010 di attività, ha saputo esprimere una dirigenza capace e lungimirante, supportata da un apparato tecnico-amministrativo preparato e impegnato e da un servizio alla comunicazione ed informazione sempre più capillare, innovativo e, perché no, brillante.

Altro essenziale punto di forza è il corpo docente. Un gruppo di esperti qualificati, competenti e motivati, che assicura all'ANUSCA la sua finalità precipua: la formazione e il continuo aggiornamento degli ufficiali di stato civile, anagrafe ed elettorale.

Importantissime e indispensabili anche le collaborazioni e le sinergie con il Ministero dell'Interno, in primis la Direzione Centrale per i Servizi Demografici, l'ANCI e l'ISTAT. Riguardo l'Istituto Centrale di Statistica, stiamo entrando nella fase viva dei Censimenti Generali e, pertanto, sarà materia di ampia trattazione al Convegno Nazionale. Ma tutto il programma, pur ancora di massima, è già ora ricco di spunti interessanti e importanti, tanto che mi sento di esprimere ai colleghi un convinto invito a partecipare al 30° appuntamento nazionale di ANUSCA, che è facile prevedere rimarrà scolpito nella storia dell'associazione.

Sono convinto, perciò, che ci siano tutti i presupposti per guardare al futuro ed a questo Convegno (ed ai prossimi appuntamenti) con fiducia e serenità.

La proposta di ANUSCA e Sysdata

La tua Città...in tv

A cura della redazione

La comunicazione istituzionale si configura oggi come un'esigenza primaria delle istituzioni locali: sta crescendo l'esigenza di informare correttamente e tempestivamente il cittadino sui servizi erogati e sulle attività in corso dando risposte concrete alle aspettative di partecipazione e trasparenza sull'operato delle amministrazioni pubbliche.

Per perseguire questi scopi ANUSCA, già dal 2008, propone ai Comuni il servizio "Città in tv", che quest'anno si presenta in una veste rinnovata per essere sempre più funzionale alle esigenze degli operatori.

Cos'è il nuovo servizio "Città in tv"?

Il servizio Città in tv, realizzato in collaborazione con Sysdata Italia S.p.A., consiste nella fornitura di un canale informativo per i cittadini, visibile attraverso punti video

posizionati nelle stanze di ricevimento al pubblico in alcuni uffici comunali (anagrafe, URP, etc.), in uffici con visibilità sulla pubblica via e in luoghi privati convenzionati (centri commerciali, esercizi pubblici).

In questo progetto, Anusca ed il Comune realizzano insieme i contenuti di un vero e proprio canale televisivo personalizzato. "Città in tv" è uno strumento concreto per attuare una mirata strategia della comunicazione pubblica sul territorio.

Anusca fornisce, con il servizio, il contenitore tecnologico. A questo aggiunge un ricco palinsesto di informazioni e notizie di pubblico interesse; il Comune può aggiungere le proprie informazioni ed eventi sotto forma di notizia testuale e filmato. Lo spazio della programmazione del comune può crescere progressivamente con il tempo fino alla decisione di organizzarsi il canale

in modo del tutto autonomo da Anusca. **La novità introdotta quest'anno consiste nella possibilità di utilizzare parte del monitor come conta-file**, un utile strumento in grado di unire alla comunicazione anche un aiuto concreto all'attività di lavoro quotidiana.

Questo servizio permette ad un Comune o ad un esercizio commerciale di sperimentare un evoluto strumento multimediale a costi estremamente contenuti, ponderando in serenità l'evoluzione della propria comunicazione sociale e istituzionale.

Per informazioni:

Dr.ssa Sceila Gasperini

Mail: relazioniesterne@anusca.it
segreteria@anusca.it

Tel: 051/944641

Fax: 051/942733

Il Comune Informa

ANUSCA
 Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe

Approvato 'vademecum' per misurare le performance delle pubbliche
 La Commissione indipendente per la Valutazione delle PA ha approvato gli «Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del sistema di misurazione e valutazione della performance». Particolare attenzione viene posta alla performance come risultato durevole e percepibile attraverso la misurazione dei risultati generati dalla fornitura di beni o di servizi, sulla condizione, stato o comportamento degli utenti.

A cura di: Comitato di Redazione

A 42
 ANAGRAFE

U 09
 CATASTO

SEMPLE CITTÀ

VI INTERNAZIONALI: impossibilità di scelta dell'etnia de

Ogni 15 giorni puoi ricevere la Newsletter ANUSCA !!!

Info: www.anusca.it



Rivista di informazione sulle novità in materia di Servizi Demografici a cura di A.N.U.S.C.A.
Capo redattore: Sauro Dal Fiume - Redazione: Cecilia Borolotti, Primo Hingozzi, Catia Cecchiati, Silvia Zini.

SOMMARIO - Anno X - N.15 del 31 agosto 2010

30° CONVEGNO NAZIONALE - 29 Novembre - 3 Dicembre 2010

TG Anusca
Ogni 15 giorni su:
www.anusca.it

TG ANUSCA **Summary**



UN SUPPORTO
TANTE FUNZIONI

Firma Digitale e Servizi
per i Demografici

Innovazione
realizzata@

Data Management

Prodotti per la
Pubblica
Amministrazione

EUROPA AZZARONI

www.gaeuropaazzaroni.it

Articoli più letti

Un'interessante circolare della
Prefettura di Modena -
L'identificazione del cittadino:
obblighi e responsabilità per il
pubblico funzionario
Liliana Palmieri, 27/08/2010



30° Convegno Nazionale ANUSCA - "L'Opinione" - A Merano per festeggiare, guardando al futuro

Il trentesimo Convegno Nazionale ANUSCA, in programma a Merano dal 29 novembre al 3 dicembre prossimi,...

Umberto Coassin, 27/08/2010



Concesso l'Alto Patronato dal Presidente Giorgio Napolitano

"Sono lieto di comunicarLe che il Presidente della Repubblica ha concesso il suo Alto Patronato al trentesimo Convegno..."

Redazione, 27/08/2010



Vinci un'auto per il tuo Comune al 30° Convegno

A Merano (29 novembre-3 dicembre), dove verrà celebrato il trentesimo dell'ANUSCA e del Convegno nazionale,...

Redazione, 27/08/2010



Foto-storia dei Convegni nazionali

In occasione dell'atteso 30° Convegno nazionale, sarà allestita una mostra fotografica all'interno del Palazzo Kurhaus...

Redazione, 27/08/2010

STRANIERI



Il nuovo codice dell'Unione Europea in materia di visti: le ripercussioni in tema di matrimonio dello straniero in Italia

In data 05.05.2010 è entrato in vigore il nuovo codice in materia di visti dell'Unione Europea: il Regolamento...

Paola Lucchi, 27/08/2010

STATO CIVILE



Senza nulla osta ex art. 116 c.c., rifiuto delle pubblicazioni

Ad una collega si presentano due giovani per le pubblicazioni di matrimonio: lui è cittadino italiano residente,...

Renzo Calvigioni, 27/08/2010